



grumento in comune

NUMERO
37
ANNO IV

GENNAIO
2 0 1 3

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMENTO NOVA
www.comune.grumentonova.pz.it

Un grumentino che tutto vede lontano

il resoconto del viaggio in Nepal nel racconto
del nostro concittadino Enzino Palma
nelle pagine centrali

**LE DIMISSIONI
DEI 6 SINDACI
DELLA
VAL D'AGRI**
a pagina 04

**CAMPAGNA
INFORMATIVA
ANTITRUFFE
DEI CARABINIERI**
a pagina 10

**GIORNATA DELLA MEMORIA:
INCONTRO
SULLE LEGGI ANTIEBRAICHE
PROMOSSO DAI CRONOSCOUT**
a pagina 12

in questo numero

03

dalla casa comunale

- LE DELIBERE della GIUNTA COMUNALE di GENNAIO 2013
- INFORMAZIONI DALL'ANAGRAFE
- AVVISO PUBBLICO BUONI SPORT
- AVVISO RAFFORZAMENTO STRUTTURALE EDIFICI

04

comunicazione istituzionale

- LE DIMISSIONI DEI 6 SINDACI DELLA VAL D'AGRI:
 - La Conferenza Stampa
 - Il Comunicato alla popolazione

05

informazioni

- LAMPADINE A RISPARMIO ENERGETICO
- BORSE DI STUDIO PROGRAMMA ESTIVO 2013 «FONDAZIONE INTERCULTURA»
- DIGITALIZZAZIONE, CATALOGAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE «CARLO DANIO»

06

storie di uomini

- UN GRUMENTINO SUL TETTO DEL MONDO
Il resoconto del viaggio in Nepal nel racconto del nostro concittadino Enzino Palma

07

storie di uomini

- UN GRUMENTINO SUL TETTO DEL MONDO
Il resoconto del viaggio in Nepal nel racconto del nostro concittadino Enzino Palma

08

ambiente

- DOSSIER DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE IN VAL D'AGRI DI LEGAMBIENTE
- IL MANIFESTO DEL MOVIMENTO AMBIENTALISTA LUCANO
- ACQUA: AL VIA LA PROCEDURA DI RIMBORSO DELLE BOLLETTE

09

notizie

- IL CONSIGLIO COMUNALE SALUTA E RINGRAZIA IL BRIG. ALFONSO CALABRESE
- «UNA FEDE SEMPLICE COME SAN FRANCESCO D'ASSISI», INCONTRO CRONOSCOOUT
- LETTERA AL GIORNALE E RELATIVA RISPOSTA

10

notizie

- L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INCONTRA LA CITTADINANZA
- CAMPAGNA INFORMATIVA ANTITRUFFE PROMOSSA DAI CARABINIERI

11

conoscere grumento

- COSE E FIGURE DI SAPONARA: Il Colonnello ANTONIO PRICOLO di Mimì Florio
- LA TOPONOMASTICA: DA GRUMENTUM A GRUMENTO NOVA di Vincenzo Falasca

12

miscellanea

- GIORNATA DELLA MEMORIA: INCONTRO SULLE LEGGI ANTIEBRAICHE promosso dai CRONOSCOOUT
- INCONTRO SUL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE promosso dall'Associazione «LAVORI IN CORSO...»

ORARI UFFICI
CASA COMUNALEORARIO DI APERTURA
UFFICI COMUNALI

- mattino*
- dal lunedì al venerdì ore 8.00-14.00
- pomeriggio*
- lunedì e giovedì ore 15.00-18.00

ORARIO DI SPORTELLO
E DI ACCESSO AL PUBBLICO

- mattino*
- dal lunedì al venerdì ore 11.00-13.00
- pomeriggio*
- lunedì e giovedì ore 16.00-18.00
- orario completo*
- solo per Ufficio Protocollo e Anagrafe

UFFICIO ASSISTENZA SOCIALE

- mattino*
- lunedì ore 9.00-14.00
- II° e IV° mercoledì del mese ore 9.00-14.00
- pomeriggio*
- I° e III° giovedì del mese ore 15.00-18.00

UFFICIO PSICOLOGA

- mattino*
- lunedì ore 8.00-12.30
- pomeriggio*
- II° e IV° giovedì del mese ore 16.00-19.00



il notiziario in formato .pdf
è pubblicato ed è consultabile
anche sul sito del comune
al seguente indirizzo:

www.comune.grumentonova.pz.it

dal quale è possibile
scaricarlo gratuitamente

«Se non puoi essere una via maestra,
sii un sentiero. Se non puoi essere il sole,
sii una stella. Sii sempre il meglio di ciò
che sei.»

Martin Luther King

«Chi sta in alto è soggetto a molti
fulmini, e quando infine cade si
sfacella.»

William Shakespeare

«Sono esploratori cattivi quelli che
pensano che non ci sia terra se vedono
solo mare.»

Francesco Bacone

«Vi fu sempre nel mondo assai più di
quanto gli uomini potessero vedere
quando andavano lenti, figuriamoci se
lo potranno vedere andando veloci.»

John Ruskin

«Il computer non è una macchina
intelligente che aiuta le persone stupide,
anzi è una macchina stupida che
funziona solo nelle mani delle persone
intelligenti.»

Umberto Eco

grumento *incomune*NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A CURA
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMENTO NOVA

Registrazione Tribunale PZ n° 397 del 18 gennaio 2010

anno IV - numero 37 - gennaio 2013
chiuso in redazione giovedì 31 gennaio 2013
stampato in n° 700 copie su carta ecologica riciclata

proprietario e editore
Comune di Grumento Nova

direttore editoriale
Vincenzo Vertunni

direttore responsabile
Arturo Giglio

coordinatore di redazione
Franco Germino

redazione
giunta comunale
un consigliere di maggioranza e un consigliere di minoranza

comunicazione e progetto grafico
exentia
via S. Infantino 55 - Grumento Nova (PZ)
tel. 334.2105571 - email: exentia@libero.it

stampa
azienda poligrafica tecnostampa snc
via P. F. Campanile 67/69 - Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ)
tel 0975.354066 - email: tecnostampasnc@libero.it

redazione
0975.65044 - 334.2105571
comunegrumentonova@rete.basilicata.it
exentia@libero.it

I
N
F
O
R
M
A
Z
I
O
N
I

U
T
I
L
I

Comune di Grumento Nova (PZ) - Piazza Sandro Pertini, 1
Centralino Tel. 0975 65044 - Fax 0975 65073



Polizia Municipale - Piazza Sandro Pertini, 1
Tel. 0975 65044



Caserma Carabinieri - Via Roma, 64
Tel 0975 65041



Comando Forestale - Corso V. Emanuele, 40
Tel. 0975 65107



Ufficio Postale - Via Roma, 21
Tel. 0975 65466



Guardia Medica - Via Roma, 29
0975 65215



Farmacia Dott. Alianelli - Via Roma, 56
Tel. 0975 65058

ai lettori

Il notiziario vuole essere un giornale aperto a tutti coloro che vorranno contribuire alla sua realizzazione, offrendo il proprio apporto volontario e gratuito di consigli, lettere e articoli, e perché no, anche di critiche. Il giornale non lascerà spazio alle polemiche pretestuose, ma accoglierà quei contributi che possano essere oggetto di una serena discussione e aperto confronto.

Gli articoli e le foto in formato cartaceo o digitale, possono essere consegnati alla **Segreteria**, istituita presso la casa comunale in piazza Sandro Pertini 1, oppure direttamente a **Franco Germino**, coordinatore di redazione (che è possibile contattare anche al **334.2105571**), o mandando una email con gli allegati ai seguenti indirizzi di posta elettronica: comunegrumentonova@rete.basilicata.it - exentia@libero.it

Il materiale pervenuto verrà esaminato dal Comitato di Redazione prima di essere pubblicato.

ATTI AMMINISTRATIVI

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE GENNAIO 2013



SEDUTA DEL 2 GENNAIO

- N° 01 LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE UBICATI NEL PARCO DELLE RIMEMBRANZE. DECISIONI.

SEDUTA DEL 23 GENNAIO

- N° 02 ELEZIONI POLITICHE DEL 24 E 25 FEBBRAIO 2013. INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI E DEL NUMERO DEGLI SPAZI DESTINATI ALLE AFFISSIONI PER LA PROPAGANDA DIRETTA ED INDIRETTA. DELIMITAZIONE DEGLI SPAZI PER LA PROPAGANDA INDIRETTA.
- N° 03 ELEZIONI POLITICHE DEL 24 E 25 FEBBRAIO 2013. RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI PER LE AFFISSIONI DI PROPAGANDA INDIRETTA: SENATO.
- N° 04 ELEZIONI POLITICHE DEL 24 E 25 FEBBRAIO 2013. RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI PER LE AFFISSIONI DI PROPAGANDA INDIRETTA: CAMERA.
- N° 05 PERIODICO DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE «GRUMENTO IN COMUNE». DECISIONI.

SEDUTA DEL 30 GENNAIO

- N° 06 ADESIONE ALLA COLLABORAZIONE CON LA «FONDAZIONE INTERCULTURA ONLUS» PER BORSE DI STUDIO ESTIVE 2013 ALL'ESTERO PER STUDENTI MERITEVOLI.

INFORMAZIONI DALL'ANAGRAFE

NATI: -- --

MORTI:

04 gennaio	Filomena ANGELINI	di anni 85
09 gennaio	Rosa DONATEO	di anni 88
14 gennaio	Antonio BIANCULLI	di anni 60

MATRIMONI: -- --



AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI "BUONI SPORT" 2012

Il Responsabile del Servizio Amministrativo comunale, dott.ssa Benedetta Brandi, rende noto che a valere sui fondi di cui al Programma regionale triennale per lo sviluppo dello Sport - anni 2011/2013 e al Piano regionale annuale per lo sviluppo dello Sport - anno 2012 recante "interventi per la promozione e il sostegno della pratica sportiva" - Scheda "B" Misure di finanziamento ai Comuni per l'erogazione dei "Buoni Sport", il Comune di Grumento Nova erogherà n° 9 (nove) "Buoni Sport".

I **sogetti beneficiari** dei "Buoni Sport" sono le persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico residenti nel Comune di Grumento Nova, con ISEE non superiore ad € 11.305,72 (tetto massimo utilizzato dalla Regione Basilicata per la concessione di prestazioni economiche a carattere sociale). Per l'anno 2012 al Comune di Grumento Nova sono stati assegnati n° 9 (nove) "Buoni Sport" per l'importo complessivo di € 1.800,00. La quota di finanziamento regionale di ciascun "Buono Sport" è pari ad un massimo di € 200,00.

Il Comune di Grumento Nova determina le richieste di finanziamento da parte dei soggetti interessati (persone appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio economico), provvedendo alla valutazione di merito e di metodo delle domande prodotte dai soggetti di che trattasi.

Se il numero delle domande è superiore al numero dei "Buoni Sport" disponibili, il Comune di Grumento Nova è impegnato ad utilizzare le risorse assegnate per l'erogazione dei "Buoni Sport" secondo una graduatoria di merito, che tenga conto:

- della situazione economica aggiornata del nucleo familiare (ISEE);
- della categoria di appartenenza del soggetto richiedente (diversamente abile fisico/psichico, minore, anziano);
- del numero dei componenti il nucleo familiare.

Il Comune di Grumento Nova pone in essere opportuni controlli tesi a verificare che i soggetti beneficiari dei contributi fruiscono di strutture, pubbliche o private, regolarmente omologate. Il Comune, inoltre, richiede ai soggetti titolari delle strutture coinvolte nell'intervento, un attestato comprovante la frequenza ed i risultati raggiunti dai soggetti beneficiari dei "Buoni Sport".

Le domande di contributo riguardanti i "Buoni Sport", redatte secondo il modello reso disponibile presso gli uffici comunali (o scaricabile dal sito del Comune all'indirizzo www.comune.grumentonova.pz.it), vanno presentate dai soggetti interessati unitamente all'ISEE per l'anno precedente il presente avviso direttamente al Comune di Grumento Nova. In caso di minore o incapace la domanda va presentata dall'esercente la potestà o tutela legale. Le domande di contributo dovranno essere presentate, entro e non oltre il **04 marzo 2013**, per attività motorie e sportive che iniziano e/o si concludano nell'anno di validità del "Piano regionale annuale per lo sviluppo dello sport", ossia nell'arco del periodo 01.03.2013 - 01.03.2014.

AVVISO PUBBLICO

INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO, O EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PRIVATI



In attuazione dell'art 11 del D. L. 28 aprile 2009 n° 39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009 n° 77 è stata emessa Ordinanza dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29.02.2012 n° 4007 che disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, in relazione alle indagini di micro zonazione sismica e alla mitigazione del rischio sismico di edifici privati e di interesse strategico.

In particolare, il finanziamento previsto nella lettera c) del comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM 4007 del 29.02.2012 è destinato ai proprietari di edifici che realizzino interventi di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione.

Gli interventi succitati sono da eseguirsi su edifici isolati, oppure costituenti parti di aggregati più ampi, nei comuni della Regione Basilicata indicati nell'Allegato 7 dell'Ordinanza, in cui tutto o parte del territorio comunale ha un'accelerazione $a_g > 0,125g$.

I **beneficiari** dei contributi sono i proprietari di tutti quegli edifici su cui si realizzino gli interventi definiti all'articolo 12 dell'OPCM 4007/2012. Gli edifici, in accordo all'Allegato 6 della medesima Ordinanza, sono intesi come unità strutturali minime di intervento e possono essere:

- **isolati**, ossia separati da altri edifici, da spazi (strade, piazze), o da giunti sismici;
- **aggregati strutturali più ampi**, ossia più edifici, realizzati anche con tecnologie diverse, che in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma. In particolare, se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato; se così non è, il progettista definisce l'unità minima di intervento che, ragionevolmente, può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.

Nel caso di condomini formalmente costituiti, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio stesso.

Il **contributo** per il singolo edificio è stabilito nella misura massima seguente, e deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali:

- **interventi di rafforzamento locale**: 100 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 20.000 euro per ogni unità abitativa e 10.000 euro per altre unità immobiliari;
- **miglioramento sismico**: 150 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 15.000 euro per altre unità immobiliari;
- **demolizione e ricostruzione**: 200 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 40.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 20.000 euro per altre unità immobiliari.

I **proprietari** di edifici interessati alla realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 5, devono formulare istanza secondo l'Allegato 4 all'Ordinanza 4007/2012, denominato "Modulo per la richiesta di contributo", accluso all'avviso e contraddistinto come Allegato 3 (disponibile presso il Comune o scaricabile dal sito istituzionale www.comune.grumentonova.pz.it), debitamente compilata e sottoscritta, con allegata planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto dell'intervento entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso.

Le domande devono essere inoltrate al Comune di Grumento Nova all'indirizzo di posta elettronica certificata comune.grumentonova@cert.ruparbasilicata.it oppure consegnate a mano presso l'Ufficio protocollo comunale improrogabilmente entro le ore 13.00 del giorno 27 marzo 2013.

elezioni politiche

domenica 24 e lunedì 25 febbraio 2013



A Grumento Nova si vota presso i seggi allestiti nella Scuola Media in via Zanardelli

domenica: dalle ore 8.00 alle ore 22.00
lunedì: dalle ore 7.00 alle ore 15.00

l'elettore per votare deve esibire al presidente di seggio la tessera elettorale personale e un documento di riconoscimento

LE DIMISSIONI DEI 6 SINDACI DELLA VAL D'AGRI

CONFERENZA STAMPA

Salone del Castello dei Sanseverino mercoledì 16 gennaio ore 18.00

■ Hanno fatto notizia le dimissioni dei 6 Sindaci della Val d'Agri (compreso quello di Grumento Nova, Vincenzo Vertunni) che contestano la gestione delle *royalties* del petrolio e chiedono maggiore attenzione per i temi dell'ambiente, della salute e del lavoro. Nel pomeriggio di mercoledì 16 gennaio, nel Salone del Castello dei Sanseverino a Grumento Nova, si sono ritrovati in una **Conferenza Stampa**, nel corso della quale i primi cittadini hanno spiegato anche alle comunità i motivi della loro protesta.

Dopo 18 anni di intenso sfruttamento delle risorse energetiche del sottosuolo della valle, che ha causato inevitabili ed incommensurabili danni all'ambiente e alla salute dei cittadini, dei programmi, delle promesse e delle speranze riposte nel petrolio, quale volano del rilancio dell'economia locale, non resta che l'eredità scarna e disarmante di un calo demografico sempre più accentuato, causato anche dalla fuga dai giovani dal nostro territorio alla ricerca di lavoro, il fallimento di una politica «industriale» dipinta a tinte forti dalla Legge Regionale n° 40 del 1995 che, a fronte dei 350 milioni di euro previsti (sulla carta) dal 1998 ad oggi (di cui 100 per le attività produttive e mai spesi), non è riuscita ad incidere minimamente in un contesto socio-economico, tra l'altro, vocato in altri settori di attività.

Le royalties della Val d'Agri rappresentano per la Regione Basilicata il pozzo in cui attingere quando si ha maggiore necessità (vedasi Università, sanità, socio-assistenziale): una posta straordinaria si è trasformata in voce ordinaria del bilancio regionale.

Per questi motivi, e per gli altri inseriti nel testo del Comunicato dato alla stampa e che riportiamo integralmente di seguito, i 6 Sindaci hanno inteso intraprendere questa azione, le cui conseguenze, quali che esse siano, non mancheremo di riportare sui prossimi numeri di questo notiziario.

IL TESTO DEL COMUNICATO STAMPA

I Sindaci di SARCONI, MONTEMURRO, SPINOSO, GRUMENTO NOVA, PATERNO e TRAMUTOLA con la presente comunicano di dimettersi dalla carica di Sindaci dei propri Comuni per una serie di motivazioni in appresso esplicitate che sostanzialmente ledono e mortificano il ruolo istituzionale ricoperto con grandi sacrifici, ma con altrettanta passione, sino ad oggi, assicurato.

Non sfugge a nessuno la drammatica crisi economico-sociale che stiamo vivendo, le ripercussioni negative che interessano anche le nostre comunità.

La quasi totalità dei Sindaci dell'Alta Val d'Agri, pur consapevoli della difficile situazione, hanno avanzato legittime richieste e proposte per assicurare al territorio l'indiscutibile riconoscimento che nessuno sembra voglia prendere in seria considerazione.

Da anni l'Alta Val d'Agri assicura il più alto approvvigionamento di idrocarburi a livello nazionale; con la realizzazione della quinta linea nel Centro Oli di Viggiano e la ripresa dei lavori a Tempa Rossa di Corleto Perticara nel Medio Agri-Sauro, ancor più determinante sarà il ruolo della Val d'Agri in termini di approvvigionamento di idrocarburi a livello nazionale.

L'argomento «estrazioni petrolifere» è stato oggetto di vari passaggi, sollecitati dai Sindaci, che sinteticamente si riassumono:

1. Adozione delibere consiliari circa l'Addendum al Memorandum Stato-Regioni, con le quali veniva richiesto per il territorio il **giusto riconoscimento in termini occupazionali, distribuzione equa delle royalties dirette, tutela ambientale e rigoroso monitoraggio** circa l'aspetto sanitario, nonché l'attuazione di una incisiva concertazione con ENI per la localizzazione di attività produttive (*fine 2011*).
2. Convocazione dell'Area Programma Val d'Agri (*luglio 2012*) per la trattazione dell'argomento proposto dai Sindaci "Estrazioni petrolifere, territorio ed Area Programma" alla quale ha partecipato la sola ENI degli Enti invitati.
3. A mezzo stampa, sul "Quotidiano", sono stati pubblicati articoli dei Sindaci che evidenziavano le problematiche sopra accennate.
4. Con note del 28.11.2012, sette Sindaci hanno richiesto un incontro al Presidente della Giunta regionale per discutere sulle accennate problematiche, senza riceverne alcun riscontro.
5. Solo a titolo informativo è stato fatto pervenire a S.E. il Prefetto un documento sullo stato attuale dell'occupazione collegata alle estrazioni petrolifere in Val d'Agri, per una comprensibile accentuazione di tensioni sociali da non sottacere per mancate e adeguate risposte in termini occupazionali.



Immagini dell'incontro con la popolazione nel Salone del Castello



L'impegno dei Sindaci è stato vanificato da una non comprensibile indifferenza, un impegno che dovrebbe coinvolgere tutti i livelli istituzionali per assicurare benessere e tranquillità alle popolazioni che giudicheranno tutti per l'operato messo in campo. Paradossalmente la presenza e l'utilizzo di consistenti risorse (idrocarburi, acqua) non compensano le legittime richieste di un territorio che rappresenta a noi Sindaci tutte le difficoltà per affrontare il quotidiano, con i propri figli, oggi ancor più di ieri, costretti a cercare opportunità lavorative in altre zone d'Italia se non all'Estero.

Si è stanchi, a fronte di tanta inerzia, **di non poter dare risposte** a chi legittimamente, a fronte dei pesanti aspetti negativi delle estrazioni petrolifere, attende ricadute positive specie in ambito occupazionale che non siano i pochi mesi di lavoro legati ad eventi eccezionali.

Consapevoli della drammatica realtà che vivono le tante Comunità della Val d'Agri, **riteniamo di rimettere il mandato** affinché ciò possa essere da stimolo per affrontare con determinazione le emergenze evidenziate e dare segnali concreti alle collettività, deluse, mortificate da un'apatia che non può e non deve appartenere ad una classe dirigente che deve dare risposte al proprio elettorato.

Ringraziamo tutti i Consiglieri comunali per la collaborazione e la fiducia dimostrata.

15 gennaio 2013





LAMPADINE A RISPARMIO ENERGETICO

Il Comune di Grumento Nova ha deciso l'acquisto di n° 800 confezioni da 6 pezzi di **lampadine a risparmio energetico (luce bianca)** classe A attacco E14 - 13 W e n° 800 confezioni da 6 pezzi di lampadine con le stesse caratteristiche ma con attacco E27 - 23 W, quale iniziativa di riduzione dei consumi di energia elettrica residenziale, mediante **fornitura gratuita** alle famiglie di Grumento Nova.

L'azione è in linea con le indicazioni dell'Unione Europea che, ricordiamo, ha fissato nel 1° settembre 2009 la data dalla quale non possono più essere prodotte le vecchie lampadine elettriche a incandescenza.

Da qui sino al 2016 le lampadine ad incandescenza e anche quelle alogene ad alto consumo dovranno scomparire del tutto, dai negozi e, in teoria, dalle case. Per alcune incandescenti il divieto di venderle è dilazionato sino al 2012 ma in ogni caso le sole lampadine da usare sono quelle fluorescenti a risparmio energetico e le alogene ad alta efficienza, già pronte sugli scaffali dei negozi da diverso tempo e quelle a Led (ancora sperimentali). A condannare le lampade a incandescenza è stata la loro scarsa efficienza: inventate nel 1850, "perfezionate" nei primissimi anni del '900 sono arrivate fino a noi migliorate, ma identiche nella sostanza. La resa di queste lampadine è in media molto bassa, attorno al 5%. Tradotto in soldi vuole dire che per ogni euro speso in elettricità per tenere accesa quella lampada, si buttano via 95 centesimi, 90 nella migliore delle ipotesi. Cinque o dieci centesimi appena diventano "luce": tutto il resto se ne va in calore.

Le lampadine a risparmio energetico costano, in media, 10 volte di più, durano da 8 a 10 volte di più e consumano molto meno.

Il risparmio sulla bolletta domestica è sensibile, mentre i risparmi "collettivi" europei in termini di minori emissioni di CO₂ dovrebbero aggirarsi intorno ai 10 miliardi di euro con un taglio della CO₂ di ben 38 milioni di tonnellate non più immesse nell'atmosfera.

Il passaggio alle sorgenti luminose ad alto risparmio energetico presenta però qualche inconveniente: insieme agli indubbi vantaggi ci sono, di contro, alcuni svantaggi legati ai componenti dei dispositivi, al relativo smaltimento ed alla sensibilità dell'utente rispetto a questa particolare tecnologia. L'iniziativa del Comune ha la finalità di offrire agli utilizzatori una alternativa ai dispositivi di illuminazione domestica che vengono usati attualmente.

ISCRIZIONE NELLA LISTA DI LEVA ANNO 1996

IL SINDACO
rende noto

che sono in corso le operazioni per la formazione della lista di leva, relativa ai giovani che compiranno il 17° anno di età nel corso dell'anno, secondo il seguente calendario:

a) nel mese di gennaio, il Sindaco curerà l'iscrizione nella lista di leva dei giovani che siano legalmente domiciliati nel Comune ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n° 237/1964;

b) il 1° febbraio verrà pubblicato per 15 giorni l'elenco degli iscritti;

c) nel corso dello stesso mese di febbraio e di marzo, la lista verrà aggiornata con le nuove iscrizioni o cancellazioni che si rendessero necessarie, per l'invio definitivo al competente organo militare entro il 10 aprile.

I giovani interessati hanno il dovere di farsi inserire nella lista di leva qualora vi fossero stati omessi; i loro genitori o tutori hanno l'obbligo di curare che l'iscrizione avvenga regolarmente. Ogni ulteriore notizia in merito potrà essere ottenuta presso l'Ufficio Leva Comunale.

RICHIESTA ATTIVAZIONE CONNESSIONE ALLA RETE CIVICA WIFI PER UTENZA RESIDENZIALE



Il form per la richiesta dell'attivazione è disponibile sul sito istituzionale del Comune, all'indirizzo www.comune.grumentonova.pz.it

Per maggiori informazioni è possibile contattare la **MEGACOM** di Brienza, società di gestione del servizio, al n° **0975.384074**

Casa Alloggio per Anziani VILLA LETIZIA

via Cappuccini
Grumento Nova (PZ)
tel. 0975.65399



Fondazione
Intercultura
onlus

Fondazione Intercultura
per il dialogo tra le culture
e gli scambi giovanili
internazionali

BORSE DI STUDIO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA ESTIVO 2013 DI INTERCULTURA

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 6 del 30 gennaio 2013 il Comune di Grumento Nova ha promosso, anche per quest'anno, in collaborazione con la **Fondazione Intercultura Onlus**, l'assegnazione di **n° 2 Borse di Studio** per la partecipazione al programma estivo 2013 della durata di **quattro settimane negli Stati Uniti**.

Possono partecipare gli studenti particolarmente meritevoli residenti nel Comune di Grumento Nova e nati tra il 1° agosto 1995 al 31 luglio 1998 che frequentano le scuole superiori.

Per partecipare gli interessati devono iscriversi entro il 23 febbraio 2013 sul sito www.intercultura.it/iscriviti-on-line.

La selezione dei concorrenti è demandata alla Fondazione Intercultura. I responsabili di Intercultura organizzeranno, nel frattempo, incontri informativi con le famiglie interessate presso la Casa comunale, che si renderanno noti attraverso avvisi pubblici.



DIGITALIZZAZIONE, CATALOGAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA «CARLO DANIO»



Con deliberazione della Giunta Comunale n° 139 del 28 dicembre 2012, il Comune di Grumento Nova ha approvato l'affidamento dell'incarico per realizzare la **digitalizzazione, la catalogazione e l'informatizzazione degli oltre 4mila volumi antichi ad alto valore storico della Biblioteca «Carlo Danio»**.

Le attività riguarderanno la scansione ottica dei frontespizi dei testi, la loro catalogazione e l'immissione in un database digitale, consultabile online, in modo da consentire una preliminare fruizione da parte degli studiosi che ne richiederanno la consultazione.

Il potenziale culturale del patrimonio grumentino potrà essere valorizzato in modo più completo, veloce ed efficace, sfruttando la rete web, nella quale sarà posizionato l'archivio dei testi online, consultabile (ed aggiornabile) in tempo reale, attraverso una interfaccia di semplice utilizzo. Il lavoro, che è in corso di svolgimento in questi giorni, è stato affidato al dott. archeologo Francesco Tarlano, coadiuvato dall'informatico Antonello Germino.

un grumentino in Nepal

il resoconto del viaggio in Nepal nel racconto



■ DA ROMA AL CAMPO BASE DELL'EVEREST IN NEPAL di Enzino Palma

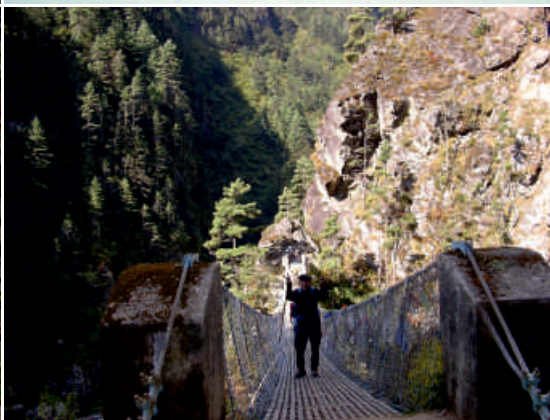
Chi mi conosce sa, perfettamente la mia incurabile malattia: **LA MONTAGNA**....Malattia contagiata anche a mia moglie **Nadia**! Era inevitabile!!!

Per anni ho realizzato escursioni e trekking in tanti luoghi della penisola...passione che coltivo da anni unitamente a quella della bicicletta. E' proprio vero che la vita è fatta anche di incontri. Infatti, parlando casualmente con un conoscente, mi raccontava la sua indimenticabile esperienza vissuta in **NEPAL** alle falde dell'**EVEREST**. Sarà stato il modo in cui rappresentava la sua esperienza, l'entusiasmo, la foga....

Ebbene..confesso di aver dormito poco quella notte, condividendo con Nadia quella strana sensazione di voler avere le ali...Detto, fatto. L'indomani mi reco presso l'agenzia di viaggi, la stessa di cui mi aveva parlato il mio conoscente.

Avevamo, io e Nadia, i brividi di massima eccitazione per quello che stavamo facendo, non più giovanissimi, e con la contemporanea notizia che un piccolo aereo era caduto proprio nella zona che avremmo dovuto visitare.

Da quasi incoscienti, a detta di molti, il 4 ottobre 2012 partiamo alla volta di **Kathmandu** con un volo di linea. All'arrivo ci confrontiamo con una quasi metropoli di 1 milione di abitanti, piena di bellezze e contraddizioni tipiche di una città secolare di quelle regioni. I tanti templi (in Nepal esistono due religioni, l'induismo e il buddismo), le vacche sacre vaganti ed intoccabili, gli Yak, caricati all'inverosimile, i bazar. Con il trasferimento aereo da Kathmandu a **Lukla** (40 minuti di volo) e dopo il pernottamento in un *lodge*, struttura alberghiera molto spartana, iniziamo, con 4/5 ore di cammino (trekking), il nostro viaggio verso la prima tappa, il villaggio **Manjo** attraversando vallate e villaggi la cui descrizione è meglio rappresentata dalle foto scattate. La tappa successiva prevede di raggiungere **Namche Bazar** (3.440 metri), per altre 5/6 ore di cammino, da dove è possibile vedere l'Everest. Pernottamento in *lodge* e successivo cammino verso **Trek Tengboche** (5/6 ore) attraverso un costone boscoso di abeti e rododendri, fino all'arrivo dell'omonimo monastero. Il percorso ci porta a **Dingboche** (4.390 m) con altre 5 ore di trekking altro pernottamento in *Lodge*, e tappa successiva a **Lobuche**, con altre



દાદા વેદો લાગવે

del nostro concittadino Enzino Palma



7 ore di trekking. A questo punto ci attende forse la più “impegnativa” delle tappe..la salita al **Kala Pattar** (5.545 m, in 7/8 ore di cammino), da dove è stato possibile vedere l'enorme parete di ghiaccio di questa meraviglia della natura. La tappa successiva prevede l'agognata meta del **Campo Base dell'Everest** (5.360 m), punto di partenza della gran parte delle spedizioni in vetta.

Il vissuto di quei giorni è qualcosa che è rimasto fisso sia nei nostri cuori che nelle nostre menti..ne parliamo spesso. Sarebbe bello ritornare. Riprovare quella sensazione di impotenza innanzi a tanta maestosità della natura, quelle valli, i monti imponenti e poi..l'Everest stesso da vicino..chi l'avrebbe mai detto? Eppure è successo.

Irripetibili sono i paesaggi visitati, i colori dei costumi delle genti, le loro usanze diversissime dalle nostre, la competenza e l'abilità degli **sherpa**, veri professionisti della guida in quegli itinerari, certamente seducenti ma ricchi di insidie e pericolosità.

In questi 18 giorni, 12 dei quali di solo trekking, siamo sopravvissuti alle nostre abitudini “culinarie”, apprezzando, maggiormente, i pasti locali a base di riso e pollo. Molto buone le bevande..latte thè caffè.

il nepal



Il Nepal è una repubblica federale democratica dell'Asia meridionale di 147.181 kmq con quasi 29 milioni di abitanti al 2007. La capitale è Kathmandu. Insieme alla regione cinese del Tibet, con cui confina a nordest, costituisce l'area con le cime montuose più elevate della Terra.





DOSSIER DELLA SITUAZIONE IN VAL D'AGRI

Rapporto di Legambiente a Grumento Nova

Martedì 8 gennaio 2013 ore 18.00 Salone del Castello Sanseverino

■ Si è tenuto martedì 8 gennaio a Grumento Nova l'incontro in cui **Legambiente** ha presentato il **Dossier sul petrolio in Basilicata**, definendo ormai la risorsa antieconomica e dannosa, per la salute e per l'ambiente.

Per questo l'organizzazione ambientalista auspica una inversione di tendenza a livello nazionale rispetto al settore energetico. In Basilicata 1.400 kmq di territorio sono interessati dalle estrazioni petrolifere, ma si potrebbe facilmente arrivare a 4.000 nel caso in cui ricerche di idrocarburi e richieste di permessi dovessero andare in porto. Nel 2011 è stato estratto in Lucania il 71% del petrolio nazionale ma nonostante i numeri importanti non c'è stata la giusta attenzione da parte delle istituzioni nei confronti del territorio.

Legambiente denuncia un ritardo di 15 anni nel monitoraggio ambientale e in termini di sicurezza, ed elenca alcune proposte atte a cambiare la situazione attuale: maggiore collaborazione tra enti e Regione per bloccare la costruzione di nuovi pozzi, creazione di un quadro normativo chiaro, istituzione di un tavolo di trasparenza, miglioramento del controllo e della qualità dei sistemi di monitoraggio (visto che negli ultimi anni se ne sono occupate le stesse compagnie petrolifere), investimenti in energie alternative e *green economy*, e infine, una seria valutazione sulla situazione attuale e le reali prospettive di sviluppo derivanti dall'attività estrattiva.

Fonte: **Giornalelucano.it**



IL MANIFESTO DEL MOVIMENTO AMBIENTALISTA LUCANO

Un assalto senza precedenti al territorio e all'ambiente investe il Sud.

Attraverso la "legge-delega ambientale" viene prefigurato un devastante momento di evoluzione politica e legislativa in materia ambientale, con una *deregulation* finalizzata a favorire ogni forma di aggressione e sfruttamento del territorio e nel contempo tesa ad azzerare i sistemi di controllo e sanzione, favorendo di conseguenza le illegalità e gli abusi ad ogni livello.

Il sistema politico-istituzionale appare inadeguato a contrastare questo processo. In molti casi esso è il "soggetto attuatore" di queste politiche di *deregulation*, essendo grave la crisi di partecipazione democratica e quella del sistema dei partiti che investe anche l'apparato istituzionale-amministrativo. Le scelte vengono effettuate spesso contro la popolazione, la salute, l'ambiente e le vocazioni dei territori, favorendo i grandi interessi economici nazionali e multinazionali con il risultato di produrre deliberatamente fenomeni di degradazione sociale e territoriale, con il conseguente impoverimento di vasti comprensori.

Dopo la lotta contro le scorie nucleari a Scanzano, i movimenti lucani sono consapevoli che è necessario agire direttamente nelle contraddizioni, nel tessuto sociale e culturale travolto dai stravolgimenti imposti dall'alto. E' importante agire privilegiando prioritariamente i processi di identità culturali per fissare nelle coscienze dei singoli e quelle plurali, le conquiste civili e le consapevolezza di quanto sta avvenendo. Ciò significa adottare strategie tendenti a chiedere ed ottenere scelte coerenti per i diversi territori secondo un modello di sviluppo basato sulla sostenibilità, sulla tutela delle risorse naturali e dei valori riconosciuti, rafforzando l'identità collettiva attraverso la partecipazione e la condivisione.

L'irrefrenabile tendenza alla *deregulation* politico/legislativa sui temi ambientali con il conseguente e logico aumento di ogni sorta di reati ambientali flagella in modo sempre più violento la convivenza civile costringendo i cittadini a non poter esercitare in modo compiuto i loro diritti democratici.

E' proprio in questa contraddizione sono impegnati i movimenti della rete locale con l'obiettivo di coniugare le scelte politiche e realtà territoriali. Esperienze queste simili ad altri movimenti presenti in Italia ed in Europa che oggi intendono conquistare uno spazio per un dibattito generale sulle scelte intese come "priorità". L'assenza di un confronto relativo alla situazione ambientale evidenzia il quadro politico attuale che appare caratterizzato da una concezione generale secondo cui l'ambiente non è più considerato un valore in sé ma viene volutamente considerato esclusivamente un'appendice del mercato, per cui la sostenibilità viene intesa non rispetto all'ambiente ma rispetto alle esigenze economiche. La conseguenza è che si stanno eliminando tutte le norme di tutela sostituendole con meccanismi premiali, di mercato, condoni, incentivi finanziari ecc. L'ultima dimostrazione di tale orientamento è costituita dalla legge delega sull'ambiente, la quale è nata per demolire definitivamente, al di fuori della dialettica parlamentare e con una delega al governo praticamente in bianco, quel poco che è rimasto della normativa di tutela ambientale; tanto è vero che le norme immediatamente applicabili in essa contenute riguardano la liberalizzazione dei rifiuti ferrosi, anche contaminati e una assurda sanatoria per gli abusi anche in aree protette.

In questo modo, il nostro paese non solo si sta collocando sempre più fuori della legalità comunitaria (l'Italia è di gran lunga il paese con il maggior numero di procedure e condanne in sede europea) ma sta sempre più diventando preda di una criminalità ambientale ogni giorno più libera di distruggere il territorio, la salute, le risorse naturali e la qualità della vita. In questo quadro appena abbozzato i movimenti particolarmente attivi sul territorio (reazione a catena dei movimenti) possono contrastare la crescente illegalità sia per intensificare il contatto con i cittadini, attualmente preda di questa distorta informazione mediatica, spinti ogni giorno ad intensificare i consumi per alimentare la ricchezza di pochi.

Fonte: www.olambientalista.it

ACQUA: AL VIA LA PROCEDURA DI RIMBORSO DELLE BOLLETTE

■ Al via il procedimento per restituire gli importi indebitamente versati, dal 21 luglio al 31 dicembre 2011, nelle bollette dell'acqua, dopo il referendum del giugno dello stesso anno: lo fa sapere l'Autorità per l'energia, all'indomani del parere

richiesto al Consiglio di Stato, che ha giudicato "non coerenti" i criteri di calcolo delle bollette. L'Autorità per l'energia, spiega in una nota, ha approvato "uno specifico provvedimento per la definizione dei criteri di calcolo degli importi da restituire agli utenti finali, corrispondenti alla remunerazione del capitale investito e versati nelle bollette dell'acqua nel periodo post referendum, dal 21 luglio al 31 dicembre 2011".

La decisione arriva in conseguenza del parere che l'Autorità stessa aveva richiesto al Consiglio di Stato sull'esatta decorrenza temporale dei propri poteri in tema di tariffe dell'acqua. Infatti, nelle consultazioni pubbliche svolte nel corso del 2012, erano emerse posizioni divergenti sulla titolarità dell'Autorità a intervenire in periodi precedenti all'attribuzione delle funzioni di regolazione dei servizi idrici avvenuta con il Dl 'Salva-Italia' nel dicembre 2011.

Per individuare la quota parte della tariffa da restituire agli utenti finali con riferimento al periodo compreso fra il 21 luglio e il 31 dicembre 2011, viene inoltre affermato, l'Autorità "intende seguire i criteri già utilizzati per la definizione del cosiddetto metodo tariffario transitorio che copre il biennio 2012-2013, all'interno del quale già si sono considerati gli effetti del referendum abrogativo. Tali criteri sono anche confermati nel parere 267/13 del Consiglio di Stato quando si afferma che anche nell'ambito dell'intervento di restituzione debba comunque essere assicurato il rispetto del principio del full cost recovery".

Fonte: **Ansa**



Albero Padre presso il Parco Archeologico di Grumentum

IL CONSIGLIO COMUNALE SALUTA E RINGRAZIA IL BRIG. ALFONSO CALABRESE

Mercoledì 16 gennaio 2013 ore 20.00 Sala Consiliare Casa comunale

■ Per una volta la Sala Consiliare della Casa comunale di Grumento Nova non ha ospitato un consesso istituzionale ma è servita per dare il giusto ringraziamento, il saluto e l'augurio all'ormai ex Brigadiere dei Carabinieri Alfonso Calabrese, già in pensione dalla fine dell'anno appena trascorso. Su iniziativa e proposta del capogruppo di minoranza, Antonino Laveglia, nella serata di mercoledì 16 gennaio, tutti i componenti il Consiglio comunale di Grumento Nova (nonché i colleghi della locale Caserma dei Carabinieri) hanno voluto dare l'omaggio e il riconoscimento davvero meritate ad Alfonso, che ha trascorso, con la famiglia, trent'anni della sua vita personale e professionale nel nostro paese.

Il saluto del Consiglio comunale di Grumento Nova al Brig. Alfonso Calabrese



UNA FEDE SEMPLICE COME SAN FRANCESCO D'ASSISI

incontro al Castello organizzato dai Cronoscout e dalla Parrocchia S. Antonino Martire

sabato 19 gennaio 2013 ore 18.30

■ Chi meglio di Francesco d'Assisi può rappresentare un vero modello di vita in questa epoca di confusione e di crisi, morale, sociale ed economica? La semplicità, l'umiltà, la letizia, la compassione sono valori che non sono appannaggio di un solo messaggio religioso, ma afferiscono ad ogni essere umano, a qualsiasi latitudine del nostro pianeta.

Il bell'incontro organizzato dai Cronoscout ha avuto come argomento principale proprio l'esempio di vita del Santo patrono d'Italia, il cui atteggiamento era basato su una fede semplice ed umile, come l'acqua che per la forza di gravità, tende sempre a scendere. Lo ha ribadito Padre Pietro della Comunità Francescana di Potenza, invitato dall'associazione cattolica per l'occasione: nella sua esposizione ha illustrato ai numerosi giovani convenuti nella sala la necessità di riferirsi alla figura di Francesco quale richiesta della nostra anima di evolversi in maniera completa ed universale.

Ha introdotto la riunione Marianna Alagia, componente dell'associazione ed alla fine ha concluso Don Mario Gioia.

PREGHIERA SEMPLICE

Oh, Signore,
fa' di me lo strumento della Tua Pace.
Là, dove è l'odio che io porti l'Amore.
Là, dove è l'offesa che io porti il Perdono.
Là, dove è la discordia che io porti l'Unione.
Là, dove è il dubbio che io porti la Fede.
Là, dove è l'errore che io porti la Verità.
Là, dove è la disperazione che io porti la Speranza.
Là, dove è la tristezza che io porti la Gioia.
Là, dove sono le tenebre che io porti la Luce.



Oh Maestro,
fa' ch'io non cerchi tanto d'essere consolato,
ma di consolare.
Di essere compreso, ma di comprendere.
Di essere amato, ma di amare.

Poiché
è donando che si riceve,
è perdonando che si ottiene il Perdono,
ed è morendo, che si risuscita alla Vita eterna.

Immagini dell'incontro al Castello con Padre Pietro



LETTERA AL GIORNALE E RELATIVA RISPOSTA

Pubblichiamo la lettera che ci ha trasmesso Giuseppe A. Siniscalchi, in merito alla donazione di un quadro all'Ente comunale, inviata al Comune di Grumento Nova il 17 dicembre 2012 e registrata al n° 8048 del protocollo.

Al Comune di Grumento Nova - Al Sindaco Dott. Vincenzo Vertunni - Al Segretario comunale Dott. Gerardo Luongo - Al Prefetto di Potenza tramite il Segretario Comunale, nonché all'intero Consiglio Comunale, a ciascuno dei Consiglieri - Al Comando Carabinieri di Grumento Nova

Oggetto: Atto di donazione del quadro dipinto a olio su tela di Angelo Botti, con certificato di autenticità, vedasi in allegato verbale di pignoramento immobiliare U.N.E.P. corte di Appello di Potenza data 15 settembre 2012

Io sottoscritto Giuseppe Antonio Siniscalchi di Vito, Largo Umberto I n. 13/14 Grumento Nova, col presente atto, con piena volontà e liberalità, faccio donazione di cui in oggetto; il predetto bene mobiliare, va donato all'Ente Comunale con tutti gli annessi e connessi, incondizionatamente reso pubblico di dominio né alienabile, né ceduto e né venduto ad altri; va conservato al pubblico, nella Sala Consiliare del Comune di Grumento Nova.

Con la specifica dicitura: il presente quadro è stato donato al Comune di Grumento Nova da Giuseppe Antonio Siniscalchi. L'Ente Comunale è sin da ora autorizzato a porre in essere la procedura atta ed acquisire il bene mobiliare donato. Si allegano alla presente tre fogli, in cui si evince la titolarità del bene donato.

Letto, sottoscritto e firmato in data 17.12.2012 ore 8.00
Giuseppe Antonio Siniscalchi

La risposta del Segretario comunale
dott. Gerardo Luongo
(prot. n° 179 del 09.01.2013):

Con la presente, con riguardo alla disponibilità a donare al Comune il quadro in oggetto, manifestata con nota registrata al Protocollo dell'Ente al n° 8048 in data 17.12.2012, lo scrivente Segretario comunale ritiene che, dalla documentazione prodotta (verbale di pignoramento) il bene mobile non sia ancora nella Sua disponibilità giuridica.

In conseguenza di ciò, il sottoscritto ritiene necessario che la manifestazione di volontà venga reiterata nel momento in cui la S.V. dovesse acquisire il diritto di proprietà del bene. Il tutto fatte salve le determinazioni della Giunta Comunale.

Il segretario comunale
dott. Gerardo Luongo

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INCONTRA LA CITTADINANZA

Domenica 20 gennaio 2013 ore 17.30 Salone del Castello dei Sanseverino



Pubblichiamo la lettera di Vincenzo Vertunni in merito alla vicenda delle dimissioni con altri 5 sindaci della Val d'Agri sulla questione petrolio, di cui abbiamo dato notizia nell'articolo a pagina 04 del presente notiziario, diffusa alla popolazione durante l'incontro del 20 gennaio scorso.

LE DIMISSIONI DEI SINDACI: ANATOMIA DI UNA PROTESTA

«Quando il saggio indica la luna lo stolto guarda il dito», e così la risposta all'atteggiamento dei 6 sindaci della Val d'Agri sta offuscando la luna e rendendo molto visibile il dito.

La migliore distribuzione delle *royalties* fra i comuni della valle è solo uno degli aspetti che caratterizza il quadro dell'articolata protesta. Ma poiché il denaro è l'olio che lubrifica gli ingranaggi di molte menti, tutto viene ridotto ad un mero ragionamento ragionieristico e quindi: «i sindaci vogliono più soldi per i loro comuni». La risposta è: «i soldi glieli diamo e non sanno neanche spenderli, vedi POV». Questo è il dito.

Se però si dirada la nebbia, la luna racconta molto altro: racconta di una Val d'Agri che è solo oggetto di discussione su tavoli diversi dal proprio territorio. Racconta di un territorio che vuole esprimere le proprie idee sul suo presente e sul suo futuro e se le idee sono diverse dal pensiero omologato, il pensiero omologato diventa rabbioso e morde i suoi stessi amici. La luna racconta ancora di un territorio, la Val d'Agri, che è in una gestione provvisoria da anni e della volontà di non dare soluzioni definitive (consorzio di bonifica, parco nazionale, osservatorio ambientale). Racconta di un'area industriale prosciugata da 9 ettari di pannelli solari che portano benefici solo a chi ne ha la gestione. Racconta di un sistema fognario rurale che ci riporta alle descrizioni di Carlo Levi. Racconta, per farla breve, di una politica occupata a definire i turni delle varie postazioni senza badare alle domande che il territorio pone. Le domande che le popolazioni, attraverso i sindaci, pongono, sono domande che hanno a che fare con la permanenza delle famiglie sui propri luoghi, non solo con qualche migliaio di euro distribuiti ai comuni. Hanno a che fare con un eventuale ampliamento dell'area industriale che possa accogliere delle attività capaci di dare lavoro. Hanno a che fare con l'eventuale fornitura di gas alle industrie che già esistono e che potrebbero venire.

■ Un altro incontro con la cittadinanza è stato promosso dall'Amministrazione comunale di Grumento Nova nel tardo pomeriggio di domenica 20 gennaio presso il Salone del Castello. La discussione è stata quasi interamente incentrata, visti gli ultimi, eclatanti eventi, sulle dimissioni del Sindaco e di altri 5 della Val d'Agri per la questione petrolio e, di conseguenza, sulle eventuali ripercussioni che quest'atto potrebbe provocare all'interno dell'attuale assetto istituzionale, politico ed economico del nostro territorio. Ancora una volta si è messa in luce la non univoca visione delle cose da parte dei cittadini, che si dividono sia a favore che contro lo sfruttamento delle risorse energetiche del sottosuolo (petrolio e gas), e, quindi, di tutte le conseguenze (a livello ambientale, sanitario, economico) che ne derivano. Ci rifacciamo all'analisi antropologica dell'amico Enzo Alliegro, professore all'Università Federico II di Napoli, che, tracciando, i comportamenti umani e quello delle istituzioni intorno alla vicenda petrolio in Val d'Agri, ha scritto: «Il petrolio divide, più che economia crea conflitto». E' quello che sta succedendo purtroppo ormai da vari anni nelle nostre comunità.

Hanno a che fare con l'eventuale sconto sulla bolletta energetica delle famiglie che si chiedono se restare o andare via. Hanno a che fare con risposte certe sullo stato dell'ambiente. Hanno a che fare con aspetti sociali che vedono cittadini di comuni meno fortunati contro quelli di comuni più fortunati, gli uni contro gli altri armati.

E invece si riduce tutto a come e se sono stati spesi i soldi del POV, intorno alla qual cosa la discussione sarebbe lunga e coinvolgerebbe non solo i sindaci, che pure hanno delle responsabilità, ma la politica tutta, i tecnici, i funzionari, le imprese. I sindaci che non si sono dimessi vanno rispettati perché hanno pensato che le loro rivendicazioni potessero passare da strade diverse, però vorremmo che anche il nostro gesto venisse rispettato, senza montare polemiche sterili intorno ad appartenenze correntizie tutte interne ad un partito. E' quello che non vogliamo.

Ciò che vogliamo, invece, è vedere una politica unita e solida, capace di andare avanti con un unico scopo, senza familismi (molto spesso amorali) e con l'ambizione di guardare non alle proprie posizioni politiche ma al futuro di un'area che, se non è stato già deciso che debba svuotarsi, è stata mortificata a sufficienza ed è ora di vederla protagonista.

A chi chiede, in modo fanciullesco e poco lungimirante perché non si turbi la calma della palude in cui nuota, che i 6 sindaci debbano essere espulsi dal proprio partito rispondiamo che se ciò dovesse essere funzionale alla risoluzione dei problemi che poniamo, si faccia. Poiché però non siamo una fronda, non avendo alcun cardinale Mazzarino da combattere, crediamo che sia meglio predisporre ad ascoltare e trovare insieme una via d'uscita, piuttosto che avviare delle rappresaglie come ci pare si sia già iniziato a fare.

Vincenzo Vertunni

Sindaco dimissionario di Grumento Nova

CAMPAGNA INFORMATIVA ANTITRUFFE PROMOSSA DAI CARABINIERI

Domenica 20 gennaio 2013 ore 19.30 Salone del Castello dei Sanseverino



■ L'Arma dei Carabinieri è impegnata a promuovere una campagna informativa antitruffe rivolta, in particolare, ad anziani e persone che vivono da sole in casa.

Nell'incontro con la popolazione, svoltosi nella serata di domenica 20 gennaio, il Capitano Rocco De Paola, da settembre scorso a capo della Compagnia Carabinieri di Viggiano, insieme al Maresciallo Francesco D'Ottavio, comandante la Stazione Carabinieri di Grumento Nova, attraverso l'ausilio di immagini e clip multimediali, hanno illustrato utili consigli e suggerimenti per prevenire ed affrontare le numerose tipologie di truffe che ogni giorno vengono perpetrate ai danni dei cittadini onesti.

Ha introdotto il Sindaco del comune di Grumento Nova, Vincenzo Vertunni, il quale ha affermato che «il Comune svolge una funzione di supporto alla preziosa iniziativa dell'Arma, di per sé importante perché punta a sensibilizzare la cittadinanza contro alcune insidie che si celano nella vita quotidiana».

Il capitano De Paola ha ribadito che l'Arma dei Carabinieri, con questa campagna di informazione, prosegue nella prevenzione, che è poi l'attività principale contro gli illeciti. Attività che viene svolta quotidianamente con le diverse pattuglie presenti sul territorio e con il supporto delle stazioni. Si cerca, con queste iniziative, di stabilire un contatto continuo e diretto con i cittadini, anche tramite consigli, che a prima vista possono sembrare banali ma che in realtà attengono a situazioni frequenti che richiedono l'adozione di alcune precauzioni. L'esperienza porta a dire che molto spesso questo tipo di reati sono compiuti in modo non violento, anzi si usano modi gentili per carpire la buona fede delle vittime. Il formulario di consigli parte proprio dall'esperienza compiuta dai Carabinieri e mira a mettere sull'avviso i cittadini rispetto ad una tipologia di reati, furti e truffe, che molto spesso si compiono all'uscio delle abitazioni ai danni di anziani, di persone che vivono sole o risiedono in zone periferiche ed isolate.

Una prima esperienza di diffusione delle informazioni che sarà seguita da una serie di altre attività a beneficio dell'ordine pubblico e della sicurezza dell'individuo, delle famiglie e dell'intera comunità.

COSE E FIGURE DI SAPONARA: Il Colonnello ANTONIO PRICOLO

di Mimi Florio

■ **Antonio Pricolo** nacque a Saponara di Grumento il 1° gennaio 1865 da Francesco e Bernarda Petrone. Avviato agli studi prestissimo conseguì nel 1884 la licenza liceale presso il Liceo Umberto I di Napoli, ubicato a Santa Maria Apparente. Iscrittosi all'Università di Palermo, si laureò in Veterinaria nel 1888 ed in Medicina nel 1900. Fu chiamato presso la R. Scuola Superiore di Medicina a Milano quale libero Docente d'Igiene e Polizia Sanitaria. Dal 1903 fu Ufficiale sanitario nell'Università di Palermo.

Si sposò il 23 febbraio 1924 con Amalia Maria Grazia Giannone, da cui si separò, in seguito, assumendo come governante Maddalena Alberti.

Fu uomo molto longevo, dotato di eccezionale memoria e di notevole preparazione umanistica; amava molto l'attività fisica: infatti, qualche «diversamente giovane» lo ricorda appeso alla ringhiera del suo giardino in via Zanardelli (casa Romeo) nell'intento di praticare flessioni ed esercizi di varia natura. Esercitò sempre il diritto di critica nei confronti dei governanti vanagloriosi.

Fu Sindaco del comune di Saponara di Grumento negli anni 1923-1925. «L'Amministrazione del Pricolo, pur caratterizzata da eccessivo rigorismo, come nel carattere del personaggio, ebbe il grande merito di aver portato nel 1925 la luce elettrica in paese». (V. Falasca, «Grumentum Saponaria Grumento Nova», Ermes Edizioni 1996).

L'inaugurazione si celebrò alla presenza di numerose autorità il 4 novembre 1925 (tema dell'alunna Gilda Florio - quaderno presso il nostro archivio). Sul modo di concepire il mandato amministrativo famose erano le dispute tra il Sindaco Pricolo e don Clemente Aiello Caputi, il quale, tra un discorso e un altro, indirizzava al primo cittadino numerosi e velenosi epiteti.

Sulla sobrietà ed il rigorismo del Colonnello vi è in merito abbondante letteratura popolare. Infatti, si narra che lo stesso mandasse indietro metà dello stipendio poiché, per i suoi bisogni, ciò che percepiva era troppo: altri tempi, altri uomini.



Personaggi grumentini dell'epoca: il Colonnello Antonio Pricolo è il primo da destra. Alunno prediletto fu Rocco Germino, il quale ricorda le lunghe passeggiate ed i tormentati «sermoni» su Dante Petrarca Manzoni e tanto di storia locale; non mancavano frecciate e pettegolezzi sulla «nomenclatura» grumentina dell'epoca.

Durante il suo mandato vietò il pascolo intorno alla Chiesa Madre: contravvenne il divieto proprio la sorella, allora il Sindaco mandò «la guardia» che multò in maniera esemplare la malcapitata. Questi era il personaggio!

I nipoti Peppino e Maria, da noi interpellati, ricordano, come se fosse accaduto l'altro giorno, l'episodio della «mantellina».

Faceva freddo quella mattina, i due bambini erano davanti alla scuola intirizziti. La madre Maria Rosa pensò che l'unica cosa da fare era chiedere qualcosa che riparasse i due ragazzini dai rigori invernali a «Z'Tonn' u Culunnell'(o)». Bussò all'uscio e u Culunnell'(o) con fare minaccioso, ma solo in apparenza, domandò: «Che vuoi, a prima matin'(a)?». La donna espose il motivo e Z'Tonn', senza dire una parola, aprì l'armadio, prese la mantella militare «a ruota» e la consegnò a Maria Rosa; Peppino e Maria poterono così ripararsi e proseguire le lezioni. Peppino, parlando per un intero pomeriggio, ricordava il suo caratteraccio ma in realtà era un «burbero benefico».

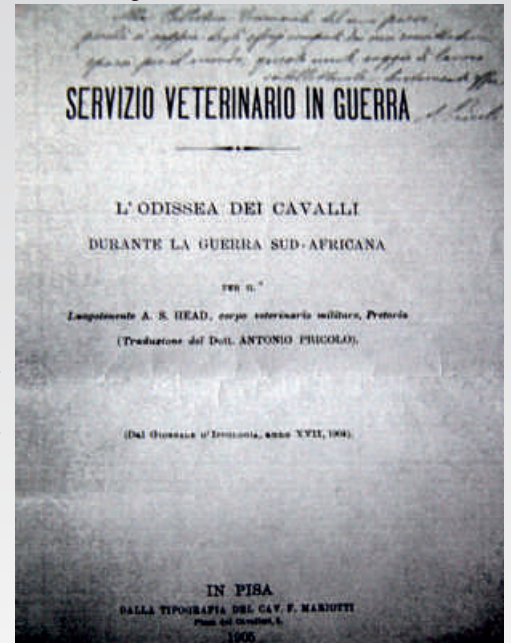
Fu in corrispondenza con i più noti studiosi dell'epoca, non ultimo Magaldi ed il nostro orientista prof. Gargano, ma è con Niccolò Ramagli, autore del volume «Nel cuore del Sud» (Napoli, 1962) che intrattenne rapporti di consolidata e fraterna amicizia. Si ricordano le frequenti visite, quando il professore giunto da Napoli, dove insegnava Storia e Filosofia presso il Liceo Umberto I insieme ad «Ettore», si avventuravano in discussioni infinite e visite a «C'tat'(a)», nel tentativo di far capire l'enorme importanza del sito archeologico e trovare mezzi e modi, soprattutto economici, per scavare in quell'area.

Il suo nome comunque è legato alla Biblioteca «Carlo Danio»: si veda, a tal proposito, i due articoli da noi scritti, apparsi sui numeri 6 e 8 del giugno ed agosto 2010 sul presente notiziario oppure consultabili sul sito www.grumentum.net. Mentre vanno in stampa queste note, si sta procedendo alla catalogazione in rete del patrimonio librario colà esistente: il lavoro è curato egregiamente dal dott. Francesco Tarlano, archeologo, e dall'informatico Antonello Germino, nostro carissimo ex alunno.

Antonio Pricolo morì il 22 dicembre del 1958, all'età di 93 anni.

«Con lui si spense la voce superstita di generazioni ben lontane da noi: voce che per noi suonava, di volta in volta, monito, lode o rampogna per i nostri errori o per le nostre colpe. Fu esempio di una incomparabile coscienza critica» come lo giudicò Emilio Magaldi.

Mimi Florio



Uno dei tanti libri regalati alla Biblioteca Danio dal Colonnello Pricolo (dedica e firma apposte in alto)

LA TOPONOMASTICA: DA GRUMENTUM A GRUMENTO NOVA

di Vincenzo Falasca

Grumentum

Giacomo Racioppi sostenne, con dotte argomentazioni glottologiche, la derivazione del nome "Grumentum" dall'osco "grama" (pagus, villaggio) + il suffisso del caso obliquo -entos (come Buxentos, Tarentos, ecc.). Il glottologo Giovanni Alessio faceva derivare il nome Grumentum dal latino "grumus" = congeries lapidum (ossia "cumulo di sassi").

L'archeologo Dinu Adamesteanu derivava Grumentum da una radice greca -grum.

Saponaria

Secondo Nicolò Ramaglia, il nome "Saponaria" sarebbe stato attribuito al borgo dall'arciprete Donato Leopardi, che lo aveva fondato nel 954, derivandolo dal nome della dea **Sapona** e dal suo altare, già esistente sul colle all'atto della fondazione (Sapon + aia).

Secondo Giuliano Gasca (definizione contenuta nel «Dizionario di Toponomastica», Torino, Utet, 1990) ed altri, il nome deriverebbe da sapo - saponis (un'argilla simile al sapone), vocabolo di origine celtica assimilato dalla lingua latina, con l'aggiunta del suffisso -aria. Il Racioppi e il Caputi fanno derivare il nome dal tardolatino sabuum (sabbia) + aeria (aia).

Una scoperta ha però fatto pensare a una diversa origine per l'etimologia di Saponaria: recenti scavi infatti, nei pressi della Chiesa Madre, hanno portato alla luce un piccolo **Serapeo** (tempietto di Serapide), risalente al III - IV secolo d.C.. Sarapion o Serapion (Serapeo) venivano chiamati i templi dedicati al Dio orientale Serapide. Aeria (aia) era il luogo dove sostavano gli animali da sacrificare al dio.

Da Sarapion + aeria potrebbe essere derivato il nome Saponaria, con la seguente

evoluzione linguistica: dal troncamento della sillaba -ra sarebbe scaturito Sapion-aeria e poi con assimilazione della vocale -i (di Sapion) e successiva contrazione del dittongo -ae (di -aeria) si sarebbe giunti a Saponaria. Quest'ultima interpretazione sembra piuttosto convincente.

Saponara

Agli inizi del 1700 cominciò ad affermarsi e a coesistere nei documenti ufficiali, accanto alla dizione "Saponaria", quella di "Saponara", adoperata dal volgo sin dal XV secolo. Nel testo dell'abate Giovan Battista Pacichelli del 1703: Regno di Napoli in prospettiva diviso in dodici Province (alla tavola P. 133), troviamo in testa alla rappresentazione del Comune la dicitura "Saponara".

La coesistenza dei due termini perdurò parecchio tempo.

In seguito, la versione "Saponara", cominciò a essere usata anche nei testi letterari, negli atti notarili e negli atti amministrativi, sia dell'Università che dell'apparato burocratico del Regno.

Nel 1863, dopo la proclamazione dell'unità d'Italia e la caduta dei Borboni, il Comune, tramite Regio Decreto del 21 aprile 1863, n. 1273, venne denominato Saponara di Grumento.

Grumento Nova

Nel 1932, durante il regime fascista, in ossequio all'imperante retorica del ritorno ai fasti di Roma, il Comune mutò nuovamente nome, chiamandosi "Grumento Nova". Quest'ultimo e definitivo cambio di nome fu sancito con Regio Decreto del 3 Novembre, n. 1537.

27 gennaio 2013 GIORNATA della MEMORIA



INCONTRO PROMOSSO DAI CRONOSCOOUT «LE LEGGI ANTIEBRAICHE DEL 1938 IN ITALIA»

Castello dei Sanseverino giovedì 31 gennaio 2013 - ore 18.00

■ La prolifica e molto attiva comunità di giovani e adulti che si ispirano alla dottrina della Chiesa cattolica ha organizzato l'incontro per celebrare la **Giornata della Memoria** di quest'anno, invitando il sig. **Ugo Foa**, residente a Roma, che ha vissuto sulla sua pelle gli anni drammatici della persecuzione razziale subita dagli ebrei (ma anche da disabili, omosessuali, ecc.) da parte dei fascisti e, soprattutto, dai nazisti.

Il racconto ha riguardato proprio gli anni intorno all'emanazione delle leggi antiebraiche del 1938 in Italia, per poi svilupparsi nel periodo dell'armistizio, durante il quale più violenta ed efferata è stata l'azione di persecuzione e deportazione dei malcapitati nei terribili lager nazisti. Una memoria che non va dispersa - ha rimarcato l'ospite - ma che deve essere descritta senza omissioni alle generazioni giovani del nostro Paese, affinché la conoscenza possa generare la consapevolezza necessaria per non ripetere gli errori e le atrocità perpetrate da ideologie fanatiche e crudeli.

La riunione è stata introdotta dalla esposizione della prof.ssa **Maria Teresa Lapadula**, componente dell'associazione, che, attraverso l'ausilio di foto e clip multimediali, ha illustrato l'*excursus* storico degli infelici dettami fascisti.



Le Leggi Razziali del fascismo del 1938

Le leggi razziali furono emanate nel 1938: esattamente il 14 luglio con la pubblicazione del famoso "Manifesto del razzismo italiano" poi trasformato in decreto, il 15 novembre dello stesso anno, con tanto di firma di Vittorio Emanuele III di Savoia, Re d'Italia e imperatore d'Etiopia *"per grazia di Dio e per volontà della nazione"*. Il 25 luglio, il Ministro della Cultura popolare Dino Alfieri e il segretario del partito fascista Achille Starace si erano premurati di ricevere "un gruppo di studiosi fascisti, docenti nelle università italiane che avevano, sotto l'egida del Ministero della Cultura popolare, redatto il manifesto che gettava le basi del razzismo fascista".

Ed ecco, il 5 agosto del 1938, comparire nelle edicole e nelle librerie, il primo numero del giornale "La difesa della Razza" diretto da Telesio Interlandi. Interlandi era un giornalista e uno scrittore sulla cresta dell'onda che già dirigeva, su richiesta di Mussolini, il quotidiano "Il Tevere".

Gli scritti di Interlandi, comunque colti e preparati, erano già di un razzismo ripugnante. Con "La difesa della Razza" la politica del regime nei confronti degli ebrei diventa metodica e, per così dire, "scientifica" e pianificata.

La rivista, fu il prodotto giornalistico più vergognoso e infame del fascismo.

Il primo numero è pieno di vergognose scempiaggini, stupidità, sciocchezze e idiozie teoriche sulle quali si reggeva la politica antiebraica fascista che non faceva altro che scimmiettare quella nazista. In base a quelle cosiddette teorie (quasi sempre penose, false perfino ridicole) migliaia di ebrei italiani furono perseguitati, umiliati, messi alla fame, arrestati e poi spediti nei campi di sterminio.

Il primo numero del giornale «La difesa della Razza»

Il senso della copertina è chiaro: la spada del fascismo che divide il bel profilo dell'italico antico romano dalle altre razze spurie e animalesche.



1. Le razze umane esistono
2. Esistono grandi razze e piccole razze
3. Il concetto di razza è concetto puramente biologico
4. La popolazione dell'Italia attuale è di origine ariana e la sua civiltà è ariana
5. E' una leggenda l'apporto di masse ingenti di uomini in tempi storici
6. Esiste ormai una pura "razza italiana"
7. E' tempo che gli italiani si proclamino francamente razzisti
8. E' necessario fare una netta distinzione tra i Mediterranei d'Europa (occidentali) da una parte e gli Orientali e gli Africani dall'altra
9. Gli Ebrei non appartengono alla razza italiana
10. I caratteri fisici e psicologici puramente europei degli Italiani non devono essere alterati in nessun modo

INCONTRO SUL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE

promosso dall'Associazione «Lavori in corso...»

Sala Consiliare Casa comunale

giovedì 31 gennaio 2013 - ore 19.30



■ Movimentata e vivace riunione nella serata di giovedì 31 dicembre presso la Sala Consiliare della Casa comunale a Grumento, che ha visto dibattere i titolari di imprese grumentine a riguardo del **Bando comunale per la concessione di contributi in conto interesse** su finanziamenti concessi dalle banche alle stesse imprese, **per contratti stipulati nel periodo 1° giugno 2011 - 30 novembre 2013, con un piano di ammortamento non superiore a 5 anni e fino ad un importo massimo di € 50.000,00. Il contributo è calcolato in funzione degli interessi corrisposti sul capitale ricevuto in prestito, nella misura del 75% degli interessi corrisposti nel periodo di riferimento, fino ad un massimo di € 1.500,00 per anno e fino al quinto anno di ammortamento, oltre al pagamento dell'istruttoria del Consorzio Fidi, riconosciuto per il 50%.**

L'incontro è stato promosso dall'**associazione «Lavori in corso...»**, costituitasi proprio per dare un supporto concreto ai propri aderenti, in particolare durante il periodo di forte crisi economica che stiamo vivendo.

Ricordiamo che il Bando è stato adottato con Delibera di Giunta comunale n° 96 del 17.09.2012, in coerenza e in attuazione del Regolamento CE 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore, nell'ambito dell'utilizzazione delle royalties provenienti dallo sfruttamento dei giacimenti petroliferi della Val d'Agri, **la cui finalità è quella di favorire l'accesso al credito e prevenire il fenomeno dell'usura.**

I beneficiari del bando sono le imprese aventi sede legale e/o operativa nel territorio di Grumento Nova, indipendentemente dalla loro forma giuridica e dal settore economico di appartenenza, che hanno in corso o intendono chiedere un finanziamento bancario, garantito da un Consorzio Fidi.

Diversi e variegati sono stati i punti di vista che gli intervenuti hanno esposto ai rappresentanti dell'istituzione comunale presenti alla riunione, che hanno dichiarato come il bando rappresenta un piccolo passo per venire incontro alle esigenze, sempre più stringenti, di chi fa impresa nella nostra comunità. Un impegno concreto dell'amministrazione nel futuro prossimo sarà quello, ad esempio, di trovare una forma di aiuto economico per le spese di energia sostenute dall'imprese per l'espletamento delle proprie attività

PENSA AGLI ALTRI di Mahmoud Darwish

Mentre prepari la tua colazione,
pensa agli altri,
non dimenticare il cibo delle colombe.
Mentre fai le tue guerre,
pensa agli altri,
non dimenticare coloro che chiedono la pace.
Mentre paghi la bolletta dell'acqua,
pensa agli altri,
coloro che mungono le nuvole.
Mentre stai per tornare a casa, casa tua,
pensa agli altri,
non dimenticare i popoli delle tende.
Mentre dormi contando i pianeti,
pensa agli altri,
coloro che non trovano un posto dove dormire.
Mentre liberi te stesso con le metafore,
pensa agli altri,
coloro che hanno perso il diritto di esprimersi.
Mentre pensi agli altri, quelli lontani, pensa a te stesso,
e di: magari fossi una candela in mezzo al buio.

